

Carpnedolo Fabbrica conserviera F.lli Ferdinando Granelli, Via L. Ercoliani 13. Epoca di costruzione anni '30 (fabbrica conserviera)



Il complesso è costituito da **un nucleo antico** (ex filatoio da seta) con **edifici a corte centrale e casa padronale**, e da capannoni moderni, con copertura a doppia falda e raccordati al nucleo a corte. Fra gli edifici del filatoio, disposti intorno alla corte, si distingue la casa del direttore a tre piani, mentre la casa padronale Granelli fu ricavata dalla trasformazione di una casa colonica: ha un portico con colonne al piano terra e un piano nobile con terrazza.

L'esistenza del nucleo antico è documentata nel catasto e nelle mappe di metà Ottocento. La casa colonica si univa alle costruzioni disposte intorno alla corte, fra cui era un'altra abitazione e, in una piccola porzione, un filatoio. Risultava proprietario del complesso Giovanni Bellini, a cui si ascrivevano numerose altre proprietà nel comune.

Nel 1872 i suoi eredi divisero la proprietà, riservarono a sé la casa colonica e alienarono le costruzioni con corte che vennero acquistate dal conte Guido Visconti di Modrone. L'anno successivo (1873) al Visconti subentrò Giuseppe Erba che utilizzò la struttura a corte come **filatoio da seta, sfruttando le acque del Fontanone della Scala** che scorreva lungo la fronte d'ingresso.

Agli inizi del secolo il filatoio Erba fu rilevato dalla società Borgomanero di Milano. Negli anni '30 Ferdinando, Antonio, e G. Mario granelli vi fondarono l'industria conserviera, e costruirono, sul lato Nord, nuovi corpi di fabbrica con ciminiera. La ciminiera è stata troncata nel 1982. L'azienda essiccava **verdure e ortaggi raccolti nelle vicine campagne del mantovano**, ma anche del **napoletano** e di altre parti dell'Italia centrale.

I prodotti venivano anche esportati in Nord Europa. La Granelli chiuse nel 1971.

- A. Casa padronale Granelli
- B. Casa del direttore
- C. Edifici del filatoio
- D. Capannone con copertura a doppia falda
- E. Capannone con ciminiera F